

La macchina organizzativa della fiera biennale sta lavorando a pieno ritmo

Le novità di "Expò 2004"

Prevista una zona "Welcome" a disposizione dei visitatori

Una singolare mostra dedicata alle bici

Cortesi 7/8

LUGO - Appuntamenti di richiamo, stand più numerosi e spazi nuovi. Sono solo alcune delle novità di "Expò 2004", la fiera Biennale lughese in programma dall'11 al 19 settembre.

"Siamo in piena fase organizzativa - afferma Sergio Ustignani, amministratore delegato della Romagna Promotion, la società mista pubblico e privato che gestisce Expò 2004 - per cui, presenza degli standisti a parte, stiamo verificando la messa a punto di alcuni appuntamenti in grado di portare pubblico in fiera. Tra le novità ci sarà la zona "Welcome", studiata appositamente per accogliere i visitatori e per informare il pubblico, attraverso una lista espositori suddivisi per prodotti e produzione, di come possono muoversi tra gli stand. La zona Welcome dovrebbe essere posizionata in Largo della Repubblica o all'ingresso del lato est del Pavaglione, due punti strategici per accogliere, nel migliore dei modi, chi decide di partecipare all'evento e parliamo di circa centomila persone".

Tra le novità di rilievo, in occasione della 79ª edizione del Giro



Sergio Ustignani

ciclistico di Romagna per corridori professionisti, nella sala delle ex pescherie verrà allestita una mostra: "La bicicletta ieri oggi e domani". Si tratta di una vera e propria esposizione di biciclette antiche adattate ed utilizzate per lo svolgimento di attività artigianali in forma ambulante, oltre ad una sezione "ad hoc" per le bici sportive, con cicli che partono da



gli inizi del novecento fino ad arrivare ai giorni nostri. La mostra aprirà il 4 settembre e che chiuderà il 19. Contemporaneamente, alla Biblioteca Trisi, partirà "Un sogno a due ruote: la bicicletta nella storia, nella società e nella letteratura", mostra bibliografica dei più rappresentativi testi che affrontano il tema della bici, conservati nella raccolta della biblio-

teca comunale. "E' previsto anche un convegno sul tema del volontariato - aggiunge lo stesso Ustignani - e siamo tuttora alla ricerca di un terreno agricolo nelle vicinanze del centro per allestire una speciale area test all'interno della quale gli operatori agricoli, possano provare sul "campo" i macchinari esposti, a partire dai trattori".

Nominato il nuovo segretario

Ds, Pagani lascia Arriva Pirazzini

Cortesi 7/8

LUGO - Novità per i diessini lughesi. L'assemblea della direzione ha formalizzato la sostituzione di Alberto Pagani, segretario e coordinatore dei diessini dell'area lughese. Il nuovo titolare di entrambi gli incarichi è Paolo Pirazzini (nella foto), ex sindaco di Fusignano e attuale direttore della Lega delle Autonomie dell'Emilia Romagna. Pagani, dopo circa 4 anni di permanenza alla guida dell'unione comunale diessina di Lugo, si trasferirà all'interno della segreteria della Federazione di partito a Ravenna.

"La scelta del mio sostituto è caduta su Paolo Pirazzini per vari motivi - spiega Pagani -. Per la bella esperienza condotta in qualità di sindaco e per la conoscenza profonda della storia del territorio e dei meccanismi amministrativi che lo regolano. Per questo può essere di aiuto agli attuali sindaci, tutti alla prima nomina". Inoltre, continua Pagani, "Pirazzini ha lavorato intensamente alla formazione dei quadri giovani dei Ds come dimostra l'elezione di Mirko Bagnari al ruolo di primo cittadino di Fusignano e di Nicola Pasi alla direzione della se-

greteria dei Ds, sempre a Fusignano". In quanto alla sua esperienza di segretario, iniziata quasi 7 anni fa ad Alfonsine, Pagani la ritiene "molto positiva. Quando sono arrivato a Lugo mi sono posto l'obiettivo di arrivare fino alla scadenza elettorale e di vincere le elezioni. Ci siamo riusciti conquistando più del 70% dei consensi per il sindaco Cortesi e ottenendo ottimi risultati negli altri comuni del lughese".



Per Pirazzini si tratta di un felice ritorno al ruolo di segretario di partito, incarico che ha ricoperto a Fusignano prima di intraprendere i 3 mandati come primo cittadino consecutivi, terminati con le ulti-

me amministrative. "Affronto questa nuova esperienza con lo stesso spirito di servizio di allora - conferma Pirazzini -, sapendo di far parte di un progetto collettivo nel quale assumo una funzione paragonabile a quella dell'allenatore in campo. L'obiettivo è di continuare il lavoro di questi anni, cercando di fare crescere le dimensioni dell'area vasta ed una classe dirigente in parte già emersa nel corso dell'ultima tornata elettorale".

A KULMBACH, GEMELLA DI LUGO

E' morto l'ex sindaco Erich Stammberger

E' scomparso a 77 anni Erich Stammberger, già sindaco di Kulmbach, la città tedesca gemellata con Lugo. Stammberger è stato primo cittadino dal 1971 al 1995 e, in quanto tale, ha promosso il gemellaggio con Lugo, avvenuto nel 1974, insieme al sindaco di Lugo Adriano Guerrini, con il quale aveva una profonda amicizia. Nel 1994 ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal sindaco Maurizio Roi. Stammberger è venuto spesso in visita a Lugo dove ha conosciuto cinque sindaci (Guerrini, Adriano Manaresi, Domenico Randi, Gian Carlo Ciani e Roi). Il Comune di Lugo parteciperà ai funerali che avranno luogo venerdì 6 agosto.

LAVORI IN CORSO

Limitazioni di circolazione in piazza

Per palazzo Ceccoli, in pieno centro storico a Lugo, continua l'intervento di ristrutturazione. L'ampliamento del cantiere di piazza Baracca ha fatto sì che, per ragioni di sicurezza, da mercoledì 4 agosto è stata vietata la circolazione dei pedoni nella strada adiacente il lato est del monumento, mentre i cittadini potranno camminare sulle gradinate. Per le operazioni di carico e scarico dei materiali nel cantiere, quindi per brevi lassi di tempo, sempre sul lato est della piazza sarà vietata la circolazione dei veicoli.

Cortesi 7/8

ASILI Al nido Corelli. Pochi in attesa

Nuova sezione per piccolissimi

CORRISPONDENTE F&F

Cresce, a Lugo, lo spazio dedicato ai piccolissimi nell'ambito dei servizi comunali per l'infanzia: è stata infatti istituita, nel nido Corelli, una nuova sezione 'lattanti', che si aggiunge a quella già presente al nido di viale Europa. Sale così a 24 il numero degli 'utenti' sotto l'anno di età che troveranno posto nei nidi di Lugo: la nuova sezione del Corelli ne accoglierà 12, e altrettanti frequentano quella del nido Europa. La nuova sezione, che aprirà il 6 settembre come gli altri servizi per l'infanzia, amplia la risposta all'esigenza delle famiglie lughesi di usufruire di questo tipo di servizio, esigenza in continua crescita: se infatti, una decina di anni fa, le richieste di inserire lattanti negli asili non si contavano neppure sulle dita di una mano, attualmente sono sempre di più le famiglie che iscrivono i piccolissimi, anche in seguito al mutamento dei contratti di la-

vorò che non sempre consentono di usufruire del periodo di maternità. L'incremento riguarda comunque l'intera fascia da 0 a 3 anni: basti pensare che dall'anno scolastico '99/2000 a quello che sta per iniziare, il numero di bambini che frequentano i 3 nidi comunali di Lugo (Europa, Corelli e Voltana) è passato da 123 a 184, su 12 sezioni. L'aumento delle richieste ha portato anche a una crescita delle liste d'attesa: quest'anno sono 20 le richieste 'invasate', anche se il numero è probabilmente destinato a calare nei prossimi mesi, in seguito a rinunce o trasferimenti. Non ci sono liste d'attesa, invece, per la materna: nella fascia 3-6 anni, anche quest'anno Lugo mantiene il 'record' della piena risposta: tutti i bambini iscritti sono stati inseriti. In totale, gli 'studenti' delle materne pubbliche saranno 407: 280 frequentano le strutture statali (viale Orsini, Fondo Stigliano,



I bimbi nelle materne lughesi saranno 407

S.Potito, Voltana e S.Bernardino) e 127 la materna comunale Capucci. Le materne paritarie accoglieranno poi 342 bambini in 15 sezioni. L'unico 'forse' riguarda la materna statale di S.Bernardino, dove s'è registrato un forte aumento delle richieste, passate da 28 a 37, con la conseguente esigenza di disporre almeno di una 'dada' in più; il Ministero però non ha ancora risposto. «Complessivamente posso esprimere soddisfazione per il livello raggiunto», afferma l'assessore ai servizi educativi e asili nido Clara Caravita. «anche se

è innegabile che le esigenze a cui rispondere sarebbero maggiori. Con l'apertura della nuova sezione lattanti abbiamo ampliato i servizi per la fascia da 0 a 3 anni, che rappresentano sempre una nostra priorità. Siamo dunque costantemente impegnati a favore dei servizi per l'infanzia, ma dobbiamo fare i conti con i pesanti 'tagli' agli enti locali, specie nel settore dei servizi, che ora dobbiamo sforzarci di mantenere attivi a dispetto della preoccupante situazione che ci viene imposta dal governo».

Lorenza Montanari

Anche una mostra sulle bici di ieri e oggi alla fiera biennale dall'11 al 19 settembre

La recessione economica pare non cambiare affatto il volto della fiera biennale in programma a Lugo dall'11 al 19 settembre. Qualche azienda che ha dato forfait è stata sostituita da altre, pronte ad occupare gli stand vuoti e, in molte prenotazioni, si notano tipologie di prodotti diversi dai soliti. «Siamo in piena fase organizzativa — precisa Sergio Ustignani, amministratore delegato della Romagna Promotion, la società mista pubblico e privato che gestisce Expò 2004 — per cui, presenze degli standisti a parte, stiamo verificando la messa a punto di alcuni appuntamenti in grado di portare pubblico nell'intera area fieristica. Tra le novità segnaliamo la zona 'welcome', studiata appositamente per accogliere i visitatori e per informare il pubblico, attraverso una lista espositori suddivisi per prodotti e produzione, di come possono muoversi tra gli stand, alla ricerca di quanto risulta di loro interesse. La zona 'welcome' dovrebbe essere in Largo della Repubblica o all'ingresso del lato est del Pavaglione, due punti strategici per accogliere nel migliore dei modi chi decide di partecipare, e parliamo di circa centomila persone, stando ai dati di due anni fa». Tra le novità di rilievo, in occasione della 79ª edizione del Giro ciclistico di Romagna professionisti, nella sala delle ex pescherie non saranno presenti gli antiquari ma verrà allestita una mostra, 'La bicicletta ieri oggi e domani', con le bici antiche adatte ed utilizzate per attività artigianali in forma ambulante e una sezione per le bici sportive, con cicli dagli inizi del '900 ai giorni nostri. La mostra aprirà il 4 settembre e chiuderà i battenti il 19. Contemporaneamente, alla biblioteca Trisi, partirà 'Un sogno a due ruote: la bicicletta nella storia, nella società e nella letteratura', mostra dei testi più rappresentativi sul tema della bici conservati nella biblioteca comunale. Un tema gradito anche all'ex professionista Roberto Conti, che durante la biennale presenterà la sua nuova scuola di ciclismo.



Non pagano: sfrattati

Sugli affitti, cresce chi non se li può permettere

Affitti in crescita, guadagni in calo. Mentre il mercato immobiliare continua a dar sfoggio del suo trend in salita proponendo cifre di vendita e di affitto perennemente in rialzo, le tasche di un numero sempre maggiore di lughesi sono sempre più vuote. Lo dimostrano i dati in possesso del Sunia, sindacato inquilini della Cgil. Dall'inizio dell'anno sono più di 30 i procedimenti per sfratto avviati di cui una decina in esecuzione proprio in questi giorni. La causa principale è la morosità degli inquilini che non riescono a pagare. «Non si tratta di incuria - spiega Morena Scacchi, responsabile del Sunia di Lugo - ma del fatto che non ce la fanno proprio a racimolare i soldi necessari. A Lugo un appartamento che varia dai 70 ai 100 metri quadrati costa al mese dai 450 ai 500 euro. Al canone poi si aggiungono le bollette e tutte le spese che rientrano nel bilancio familiare». A restare intrappolati nella morsa del caro affitti



ti sono le categorie più esposte, vale a dire anziani che hanno a disposizione soltanto una pensione minima e nuclei familiari composti da genitori e due figli con un unico lavoratore e quindi un solo stipendio all'interno. La loro sorte segue l'iter stabilito dalla legge. Se gli inquilini morosi non pagano gli arretrati entro il termine fissato dal Pretore, per un massimo di 90 giorni, lo

sfratto diventa esecutivo e, nel giro di un mese e mezzo, il proprietario può metterli fuori casa. La situazione si complica ulteriormente per effetto delle spese legali, che gravano sull'inquilino, calcolate in proporzione al debito residuo e, generalmente, pari o superiori ai 1000 euro. «Le morosità si attestano generalmente nell'ordine dei 2000-3000 euro che gli inquilini, anche con i

giorni concessi dal pretore, non riescono a risparmiare per estinguere il debito - continua Scacchi -. L'aumento degli sfratti per morosità risale al '98 circa, a seguito dell'abolizione dell'equo canone e l'entrata in vigore della legge relativa al canone libero. In quel momento si pensava che con un maggior numero di appartamenti disponibili gli affitti potessero calare. Invece è successo il contrario. Rimedi possibili? «Servirebbero sicuramente più alloggi di edilizia residenziale pubblica. Purtroppo oggi non ce ne sono di nuovi. Quelli disponibili sono di risulta. I comuni fanno fatica a sostenere i normali servizi per i continui tagli applicati ai finanziamenti e, di conseguenza, non riescono ad attivare interventi di edilizia residenziale». Un altro rimedio tampona riguarda l'erogazione dei fondi di sostegno all'affitto. «Ogni anno le domande sono più di 400 e soltanto una parte viene soddisfatta. Anche qui - sot-

tolinea Scacchi - ci troviamo di fronte ad una situazione particolarmente difficile in quanto ogni anno, l'importo del fondo viene dimezzato». Da due mesi a questa parte, però, è stata introdotta la possibilità di poter applicare anche a Lugo, classificata come città ad alta densità abitativa, i canoni ad affitto concordato che si riferiscono ai contratti 3+2. In pratica il canone di affitto non è deciso liberamente dal proprietario ma dalla trattativa fra sindacati inquilini e proprietari e fissato in apposite tabelle. Il proprietario che decide di applicare questo meccanismo ottiene in cambio, notevoli vantaggi fiscali. «Purtroppo, forse a causa della disinformazione dei proprietari, questa formula, nuova per Lugo, sta faticando ad imporsi - conclude Scacchi -. Almeno per quanto ci riguarda. Infatti, in questi due mesi, abbiamo portato a termine pochissimi contratti del genere. Speriamo in futuro».

Monia Savioli

BOLLETTE HERA

Tre giorni per saldare

Così ci fanno davvero arrabbiare! Pagare non fa piacere a nessuno. Tanto meno in un periodo in cui diventiamo tutti sempre meno ricchi, o più poveri, a seconda del metro che si voglia usare. Pagare arrabbiati è ancora più pesante! La bolletta di uno dei pochi servizi che Hera ci fa pagare a scadenze prolungate, cinque mesi invece dei soliti due, ci è arrivata venerdì 30 luglio. Una "cosa" attorno alle duecento-trecento mila lire (quanti litri di vino si comprano alla confina socialista?), quindi non scherzo con i portafogli sempre più vuoti e la gente sempre più ammalata della sindrome della quarta settimana, quando i consumi (compreso gli alimentari) calano del 50 per cento (non in questa proporzione gli alimentari, ovviamente).

Sulle prime abbiamo pensato ad un errore quando abbiamo visto che Hera vuole essere pagato entro mercoledì 4 agosto, non settembre: tutti il sabato e la domenica, tre giorni di tempo! La bolletta è datata 14 luglio. Che troppi dipendenti siano in ferie per avercela mandata solo quindici giorni dopo? Ma forse Hera non ha pensato che anche qualcuno del suo milione di clienti potrebbe essere in ferie e che ci sia qualche problema a pagare in questo periodo dell'anno.

Certo, con il pagamento delle utenze in banca, il problema non esiste. Un modo per convincere i ritardosi ad affidare il pagamento in banca? Difficile capire quale interesse abbia Hera ad essere pagata dalle banche il giorno di scadenza, invece che da alcuni anche il giorno stesso che ricevevo la bolletta e quindi con largo anticipo. Certo, quando l'anticipo, cortesemente, Hera ce lo concede.

Da chi lamentarsi? Dall'Assessore comunale cui spetta la titolarità della gestione pubblica dell'acqua? Ci manderebbe a Ravenna da Brandolini, rappresentante della provincia, in Hera, il quale probabilmente ci manderebbe da qualche funzionario del palazzo di Hera a Bologna, ma rinunciamo, perché probabilmente sarà in ferie. Non è certo così che il nuovo gestore dei nostri servizi si conquista la fiducia e la simpatia dei suoi nuovi clienti. Ma Hera, Spa, opera notoriamente, in condizione di monopolio...

Arrigo Antonellini

INCONTRO TRA COMUNE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Nuovi poveri, subito una banca dati unico pubblico-privata

Subito in pista per dare una mano ai "nuovi poveri", sempre più in aumento in tutto il territorio lughese. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, eletto a giugno, ha deciso di chiedere subito dati dettagliati in relazione al tema delle povertà e, per avere un quadro della situazione, ha convocato una riunione in Municipio con il centro di solidarietà, Compagnia delle Opere, centro sociale Cà Vecchia, il centro sociale "Il Tondo", centro Volontari per la Sofferenza, Acli, Croce Rossa, associazione San Giuseppe e Santa Rita (che gestisce Casa Novella) e conferenza di San Vincenzo.

«Pur confermando che la società lughese è una realtà con un buon livello di benessere e di sicurezza per le famiglie - dichiara Cortesi - in questi primi due mesi di mandato ho potuto riscontrare, nei numerosi incontri con i miei concittadini, che molte persone hanno problemi di precarietà, nonostante siano inserite nel nostro tessuto sociale da molto tempo. Mi sono trovato di fronte a situazioni di indigenza diversificate, più o meno profonde, che vanno affrontate con metodo e con il contributo di tutti».

Nella riunione, si è preso atto che il fenomeno è superiore alle previsioni e occorre, ad oggi, cogliere la dinamica, l'estensione e la diffusione delle "nuove povertà", con un monitoraggio capillare e un lavoro, di concerto tra Comune e associazioni, finalizzato a capire come si possa migliorare la rete d'intervento.

Le associazioni hanno portato il contributo della propria esperienza di lavoro quotidiano, illustrando i servizi forniti, dal Banco alimentare e altre forme di distribuzione di alimenti, ai centri di accoglienza, fino a veri e propri sostegni al disagio. «Pur essendo per i Comuni difficoltà di bilancio, non devono essere assolutamente arretrati qualitativamente i servizi già in essere», ha precisato Elena Zannoni, assessore alle Politiche sociali.

Lavorare «sulle proprie specificità», rispettando l'autonomia delle singole competenze, è la modalità suggerita dal Comune. In particolare, il problema della casa, tra i più assillanti, sarà fatto oggetto di interventi mirati. E pieno accordo è stato espresso sulla necessità di rimanere in rete e di continuare l'esperienza dei piani di zona, cer-

cando di coinvolgere i privati in un processo di responsabilità sociale.

Primo passo ai fini di interventi mirati e coordinati è la realizzazione di una banca dati per evitare la duplicazione degli interventi, insieme a uno sportello sociale che sarà il coordinamento della rete di tutti i punti di accesso ai servizi del territorio.

Cortesi, dopo aver definito l'incontro «un momento in cui tutti assieme ci siamo dati la sveglia», ha ribadito ancora i due problemi maggiori da affrontare: la casa e il lavoro, puntando su una banca dati comprensionale esaustiva, in grado di consentire un lavoro nelle migliori condizioni possibili.

«Abbiamo il grande valore della coesione sociale e dobbiamo mantenerlo - questa la conclusione alla quale è arrivato il primo cittadino dopo l'incontro -, consapevoli che, se qualcuno ha bisogno di aiuto, non può certo per questo motivo essere considerato un fallito. I percorsi di uscita dal bisogno e dal disagio vanno costruiti e la realizzazione della banca dati servirà ad avere un reale monitoraggio della situazione. Ma si deve puntare comunque sull'estensione del banco alimentare».

SI È CONCLUSA ANCHE QUEST'ANNO L'ESPERIENZA DI OSPITALITÀ A LUGO

I bimbi di Chernobyl sono tornati a casa

Grande festa di benvenuto ai bambini di Chernobyl al centro sociale "Il Tondo" di Lugo. La cena, preparata e servita dai volontari del gruppo gastronomico, è stata preceduta da un breve saluto del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, presente con l'assessore Elena Zannoni, e seguita dalla distribuzione di regali ai bambini ospiti in famiglie del lughese e comprensorio. La serata è stata allietata dalle musiche di

Silvio Drei e Alex e da balli di gruppo che hanno coinvolto molti bambini sia bielorussi che italiani, oltre a diversi adulti. Nella settimana successiva, un altro benvenuto ai piccoli ospiti è stato preparato dalla direzione dell'Ipercoop Lugo, che ha offerto un pranzo conclusosi con una grande torta con la scritta "Benvenuti" in russo. I bambini, accompagnati dall'accompagnatrice signora Ludmila, sono ri-

partiti per la Bielorussia sabato 31 luglio, dopo la "cena di addio" all'agriturismo biologico "Celti Centurioni" in via Crocetta a Bagnacavallo. Non senza essere stati ricevuti dal sindaco in Rocca. Il comitato lughese "Bambini da Chernobyl" è parte del progetto nazionale di ospitalità di bambini dalle zone contaminate dal nucleare condotto da Legambiente Solidarietà.



**SCUOLE
E AMBIENTE**

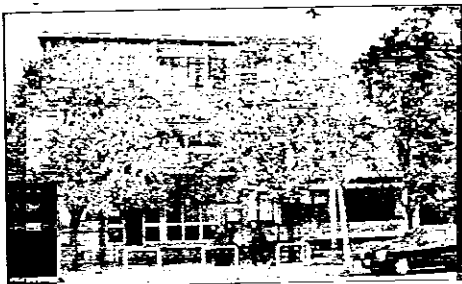
Accogliendo l'esposto ambientalista Ravenna ha disposto verifiche sul valore culturale del Tondo

La Soprintendenza stoppa l'ampliamento del Liceo

La soddisfazione dei Verdi di Lugo

«Esprimiamo soddisfazione per l'intenzione della Soprintendenza di avviare una verifica dell'interesse culturale dell'area del parco del Tondo, a seguito di un'istanza presentata da alcune associazioni ambientaliste e dai Verdi di Lugo in merito all'ampliamento del Liceo Scientifico. Così i Verdi di Lugo commentano la risposta della Soprintendenza ravennate. «Se, al termine della verifica, verrà riconosciuto l'interesse storico del Parco del Tondo - proseguono - i Verdi procedurati per l'ampliamento dovrà prevedere anche l'autorizzazione, non scontata, della Soprintendenza. Un elemento che si aggiunge di molti che motivano la nostra contrarietà al progetto che comprometterebbe quel che resta del parco del Tondo. La necessità di ampliare il Liceo Scientifico non si deve necessariamente legare ad una riduzione del parco, sempre considerato un lallo di terreno e non un bene pubblico, ma potrebbe svilupparsi sui campi da tennis, risparmiando il parco. Alla luce della nuova legge, e dell'interessamento della Soprintendenza, è necessario riaprire la discussione su quest'intervento, che rischia di arrecare un danno irreparabile al più antico parco lughese. Ulteriore motivo per ridefinire il progetto è evitare di perdere il contributo della Provincia per la sistemazione del Liceo». Lm.

Sul progetto di ampliamento del Liceo Scientifico di Lugo entra in campo la Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Ravenna. Con una lettera inviata all'ambientalista Angelo Ravaglia, primo firmatario dell'esposto presentata in proposito dai rappresentanti di varie associazioni ecologiste, la soprintendente Anna Maria Iannucci accoglie le richieste contenute nell'istanza, confermando la necessità di avviare una verifica dell'interesse culturale dell'area compresa nel Parco del Tondo dove è prevista la costruzione di una nuova ala dello stabile finalizzata ad ospitare il Liceo Classico. I firmatari dell'esposto, infatti, avevano segnalato il valore storico del parco del Tondo, sottolineando che, in base al decreto legislativo 42 del 2004, tra le categorie dei beni culturali sono compresi anche i parchi e i giardini, nonché gli spazi aperti urbani che presentano interesse artistico e storico. Ne consegue, secondo gli ambientalisti, che sul parco del Tondo non è possibile costruire e che dunque la Provincia dovrà rinunciare all'edificazione della nuova ala in quell'area ed individuare un luogo più idoneo. «La risposta della Soprintendenza rappresenta una bella vittoria per noi», sottolineano Angelo Ravaglia e Antonio Tagliani, fondatori dell'Università popo-



lare di Romagna e primi firmatari dell'esposto - in sostanza gli ambientalisti hanno vinto il primo round per la difesa del verde nel parco del Tondo, minacciato dal progettato raddoppio del Liceo Scientifico. La legge parla chiaro, e il "Tondo", seppure pesantemente manomesso negli ultimi tempi, è di certo un parco di interesse storico, in quanto unanimemente considerato, a partire dall'800, uno dei simboli dell'identità lughese, assieme al Pavaglione e alla Rocca». Inviata anche al sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, al presidente della Provincia Francesco Giangrandi e al dirigente del settore urbanistica del Comune Teresa Chiauzzi, la nota della Soprintendenza invita le autorità preposte a «fornire esaurienti dati conoscitivi sulle cose immobili (terreni e fabbricati) individuabili come pertinenti all'area del "Tondo", al fine di consentirne la verifica dell'inte-

resse culturale ai sensi dell'articolo 12 del decreto», e richiede inoltre agli enti interessati «il progetto architettonico degli interventi previsti per gli eventuali procedimenti di competenza». Si sottolinea anche che «dalle prime verifiche condotte, l'area del "Tondo" compare nel disegno urbano di Lugo nella seconda metà dell'800, con successive destinazioni a pubblico svago e attività sportiva (golfpatoio, campo sportivo), fino all'attuale di parco e giardino pubblico». «In sintesi - sottolineano Ravaglia e Tagliani - la Soprintendenza invita il Comune di Lugo a congelare il progetto ed a soprassedervi, se verrà riconosciuto il valore storico-culturale del parco. Questo, a nostro parere, avverrà "ope legis", ossia automaticamente. Per la nuova giunta ed il nuovo sindaco, il primo banco di prova di carattere ambientalista».

Lorenza Montanari

ENOGASTRONOMIA Nasce a settembre la delegazione lughese dell'Accademia della Cucina

Lugo diventa patria dei buongustai

Il gruppo dà i voti ai ristoranti del territorio e organizza eventi

Buongustai e amanti della buona tavola, udite: dal 3 settembre prossimo Lugo diventerà sede della nuova ed ennesima delegazione dell'Accademia Italiana della Cucina. Una decisione caldamente sostenuta dal delegato e quindi, responsabile della nuova apertura, Pier Angelo Raffini, proveniente dalla delegazione di Imola. Perché Lugo? «Perché - spiega Raffini - la città riveste una certa importanza all'interno del contesto romagnolo sotto vari aspetti, non ultimo quello della tradizione gastronomica». L'Accademia, organismo nazionale fondato nel 1953 ed eletto, «on decreto della Repubblica, al rango di istituzione culturale, è diffusa in tutta Italia. La neo delegazione di Lugo si allarga su un territorio composto da Mordano, Bubano, Massà Lombarda, Conselice, Fusignano, Bagnacavallo, Sant'Agata sul Santeramo, ovviamente Lugo, Bagnara di Roma-



Pier Angelo Raffini

gna, Barbiano, Cotignola, Solarolo e Granarolo, territori prima compresi all'interno di altre delegazioni, in particolare Ravenna, Imola e Cervia. Obiettivo dell'Accademia è di salvaguardare il gusto e la forza della tradizione, senza esagerare. Infatti, l'Accademia è convinta che non ci sia tradizione senza innovazione, senza ricerca e, soprattutto, senza la capacità di adattare piatti e ricette della tradizione all'evoluzione del gusto. Questo spiega il

continuo monitoraggio rivolto ai ristoranti del territorio e l'analisi della loro ospitalità. L'attività dell'accademia si divide fra l'organizzazione di eventi, quali conferenze e momenti di approfondimento e le riunioni conviviali che servono a valutare la qualità delle portate, del servizio e dell'ambiente di ristoranti, osterie e agriturismi. Le valutazioni vengono pubblicate di volta in volta sul periodico "Civiltà della tavola" e inserite nella Guida Enogastronomica del Territorio pubblica una volta all'anno. La delegazione di Lugo, che non ha una sede fisica, coglierà i ristoranti di sorpresa. Attenti dunque alle prenotazioni che coinvolgono un gruppo abbastanza numeroso di amici: potrebbero essere gli Accademici pronti a dichiararsi soltanto dopo essere entrati dalla porta. Un aspetto decisamente importante dell'attività accademica riguarda la salvaguardia del-

le ricette della tradizione. «Come è successo per la laguna - spiega Raffini -. Le ricette tradizionali vengono registrate regolarmente con atto notarile per salvaguardare quei prodotti ricavati dalla lavorazione di vari ingredienti che stanno scomparendo nell'ottica di creare una sorta di museo virtuale della gastronomia». Altro intento dell'Accademia è di trasmettere alle persone il gusto, ormai latente, di cucinare in casa, impresa resa spesso difficile dalla mancanza di tempo. «Oltre ad espanderci sul territorio, stiamo cercando di coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani, anche trentenni. L'importante - sottolinea Raffini - è che abbiamo interesse verso questi argomenti». Finite le ferie e prima dell'inaugurazione ufficiale della delegazione, Raffini incontrerà le istituzioni del territorio, a partire dal sindaco, Raffaele Cortesi.

Monia Savioli

La foto di prima pagina arrivata in tutte le case dei lughesi con il primo numero de "la rocca" targato Cortesi" mette, tra l'altro, in primo piano una certa difficoltà della nuova giunta comunale di Lugo. Quella di insediarsi, in nove, in un tavolo evidentemente apparecchiato per non più di sette assessori. Ma, come noto, gli accordi tra i partiti lughesi hanno portato il nuovo sindaco ad assegnare cinque deleghe ad esponenti del suo partito e ad affidare la presidenza del consiglio comunale al segretario (ora ex) degli stessi Ds, Alberto Pagani.

Un metodo, quello degli accordi "interpartitici", che, se non ha davvero suscitato un forte dibattito nella recente campagna elettorale, sembra però destinato a tornare

POLITICA

Dopo la proposta di Prodi, torna d'attualità il dibattito su come devono scegliersi le candidature

Ben vengano le primarie

Auspicabile un passo indietro delle segreterie

al centro del dibattito, dopo la recente proposta di Romano Prodi di affidare agli elettori, alle elezioni primarie, la scelta del candidato che dovrà guidare uno dei due schieramenti alle prossime elezioni politiche. Abbandonate, salvo clamorosi ritorni, le regole del sistema elettorale proporzionale che rinviavano ai parti-

ti, dopo l'espressione di voto dei cittadini, le scelte decisive relative agli schieramenti di governo, con i nuovi meccanismi elettorali sia nazionali che locali, la scelta dei candidati ha assunto un ruolo sempre più determinante, sino al vero e proprio "patto" tra il candidato a sindaco, a presidente della Provincia, della Regione o del Governo,

e l'elettore.

Pensare, nel caso dello schieramento di sinistra, alle primarie tra Prodi e Bertinotti, sarebbe davvero un esempio di riappropriazione da parte dei cittadini del loro potere decisionale. E se il potere si sposta da una parte, scende dall'altra. Nel caso, si riduce notevolmente quello delle segreterie dei partiti, in favore dei cittadini.

Sono loro oggi a scegliere i candidati ai quali l'elettore non può dare il proprio consenso, pena doverlo dare allo schieramento "avversario" o non esercitare il proprio diritto-dovere di voto. E di questi partiti sarebbe bene rendere noti i numeri degli iscritti in rapporto al numero degli elettori e le regole e i livelli di partecipazione alle decisioni dei vertici, considerato l'effetto che le decisioni da loro assunte, prime fra tutti quelle della scelta degli amministratori della cosa pubblica, hanno sulla qualità della vita di tutti.

Con le elezioni primarie, l'attuale sistema politico viene completamente stravolto. Non è stato sottolineato a sufficienza come il tema delle elezioni primarie e il conseguente "passo indietro"

dei partiti in favore della società civile e delle sue ricchissime espressioni, sia stato uno dei punti centrali della nascita del progetto dell'Ulivo, caratterizzato dall'attività dei comitati (forse il primo in Italia è nato proprio a Lugo) e dalla loro diretta partecipazione alla costruzione del programma con cui quelle elezioni furono vinte.

Ma, soprattutto, è stato dimenticato che, dopo mesi di

discussioni tecniche, era pronto, a Roma, il regolamento per le elezioni primarie" (di cui alcuni fortunati hanno il testo), in procinto di essere diffuso e inviato ai tanti comitati nati in tutto il Paese. Le buste stavano per partire (curiosa coincidenza) quando il governo Prodi cadde, anche con la motivazione che il tempo della transazione tecnica, dopo Tangentopoli, era finito, e che era ora di tornare ad un "giusto" ruolo dei partiti. Poi, è cronaca che i partiti storici in maggioranza schierati nel centro sinistra, persero le successive elezioni, mentre il partito nuovo, Forza Italia, trionfò. Ci sono voluti ben più di dieci anni perché, grazie al ritorno in campo di Romano Prodi (che segretario di partito non è mai stato), il dibattito sulle primarie riprendesse fiato. Speriamo bene.

Arrigo Antonellini

POLITICA

A Lugo i Ds scelgono Pirazzini

Novità al vertice dei Ds di Lugo. Dopo circa 4 anni alla guida dell'Unione Comunale diessina, Alberto Pagani lascia l'incarico. A sostituirlo, nel ruolo di segretario e coordinatore dei diessini dell'area lughese, è Paolo Pirazzini, ex sindaco di Fusignano e attuale direttore della Lega delle Autonomie dell'Emilia Romagna. La sostituzione, formalizzata dall'assemblea della direzione Ds di Lugo nella riunione di venerdì 30 luglio, permette a Pagani di trasferirsi all'interno della segreteria della Federazione di partito a Ravenna e di non sovrapporre l'incarico di presidente del consiglio del comune di Lugo, ottenuto qualche settimana fa, al ruolo di segretario dell'unione comunale. «La scelta del mio sostituto è caduta su Paolo Pirazzini per vari motivi - spiega Pagani - Per la bella esperienza condotta in qualità di sindaco e per la conoscenza profonda della storia del territorio e dei meccanismi amministrativi che lo regolano. Per questo può essere di aiuto agli attuali sindaci, tutti alla prima nomina. Inoltre - continua Pagani - Pirazzini ha lavorato intensamente alla formazione dei quadri giovani dei Ds come dimostra l'elezione di Mirko Bagnari al ruolo di primo cittadino di Fusignano e di Nicola Pasi alla direzione della segreteria dei DS, sempre a Fusigna-

no». In quanto alla sua esperienza di segretario, iniziata quasi 7 anni fa ad Alfonsine, Pagani la ritiene «molto positiva». «Quando sono arrivato a Lugo - racconta - mi sono posto l'obiettivo di arrivare fino alla scadenza elettorale e di vincere le elezioni. Ci siamo riusciti conquistando più del 70% dei consensi per il sindaco Cortesi e ottendendo ottimi risultati negli altri comuni del lughese». Per Pirazzini si tratta di un felice ritorno al ruolo di segretario di partito, incarico che ha ricoperto a Fusignano prima di intraprendere i 3 mandati come primo cittadino consecutivi, terminati con le ultime amministrative. «Affronto questa nuova esperienza con lo stesso spirito di servizio di allora - conferma Pirazzini - sapendo di far parte di un progetto collettivo nel quale assumo una funzione paragonabile a quella dell'allenatore in campo. L'obiettivo è di continuare il lavoro di questi anni, cercando di fare crescere le dimensioni dell'area vasta ed una classe dirigente in parte già emersa nel corso dell'ultima tornata elettorale». Segni di stanchezza? Neppure per sogno. «L'impegno politico è prima di tutto una passione - sostiene Pirazzini - Ed io l'ho sempre affrontato con questo spirito».

Monia Savioi

INTERROGAZIONE

I parlamentari romagnoli chiedono aiuto per i campi

I parlamentari romagnoli Aldo Preda, Gabriele Albonetti, Sauro Sedioli e Walter Bielli hanno chiesto, in un'interrogazione rivolta al ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, l'applicazione degli interventi pubblici previsti dalla legge a favore dei Comuni del Ravennate e della provincia di Forlì-Cesena colpiti dal fortunale. I quattro hanno fatto presente al ministro che sono state colpite oltre 300 aziende, con danni per oltre l'80% della produzione e che, dalle prime rilevazioni effettuate, risulta compromessa non solo la produzione del corrente anno, ma anche quella futura e inoltre sono stati scoperti capannoni per la lavorazione della frutta, abbattuti impianti antigrandine e strutture agricole. La zona colpita è caratterizzata da una agricoltura con produzioni altamente specializzate (frutteti e vigneti), con impianti di pomodoro e seminativi.

POLITICA

Quercia, cambiano tre segretari

L'aria di rinnovamento non travolge soltanto l'unione comunale lughese dei Ds. Altri cambiamenti hanno interessato le sedi Ds di Cotignola, Fusignano e, presto, coinvolgeranno Conselice. Tre sedi che hanno deciso di affidarsi alla guida di segretari giovani e intraprendenti. Si tratta, rispettivamente, di Luca Piovaccari, Nicola Pasi e Carlo Bertocchi, quest'ultimo in attesa della nomina ufficiale al ruolo di segretario prevista in occasione del congresso programmato a fine 2004 - inizio 2005. Bertocchi, 28 anni di cui 10 già spesi in politica, dai banchi della sinistra giovanile all'entrata in consiglio comunale nel '99, poi confermata nel 2004 con la carica di capogruppo della maggioranza espressa dal gruppo "Insieme per Conselice", considera il ruolo che andrà a ricoprire "una gratificazione. Ed un riconoscimento delle potenzialità che posso esprimere. Certo, sottolinea, «si tratta di un impegno importante che un po' mi preoccupa e mi stimola». L'obiettivo di Bertocchi, laureatosi nel frattempo in scienze politiche, «è di poter riunire qualche altro trentenne per avviare un rinnovamento e infondere nuova linfa al gruppo dirigente. Cercheremo di dare il nostro contributo all'attuazione del programma politico impostato sulle tematiche dei giovani, della famiglia, dell'ambiente e della sostenibilità sociale. Oggi possiamo contare su persone che hanno le qualità e la voglia di

continuare». Fare squadra è la parola d'ordine dell'architetto Nicola Pasi, 32 anni, neo assessore comunale all'assetto del territorio, urbanistica ed edilizia a Lugo, nominato, a fine giugno, segretario dell'unione comunale diessina di Fusignano in sostituzione di Mirko Bagnari, eletto sindaco. La sua storia politica include, fra le tappe più significative, la presenza nel consiglio comunale di Fusignano, nel 1999, e, due anni dopo, l'incarico di assessore all'ambiente e alle politiche giovanili. «Ho accettato questo ruolo perché so di poter contare sulla collaborazione di persone che vivono l'esperienza di partito con passione, serietà e voglia di fare - spiega Pasi -. Gli ambiti sui quali intendiamo intervenire nei prossimi mesi sono sostanzialmente tre. Allargare il gruppo dirigente con forze nuove, valorizzando la presenza delle donne nei numeri e nei ruoli. Poi, migliorare la comunicazione con gli iscritti e alle politiche giovanili. In termini di informazione che di capacità e di disponibilità di ascolto e proseguire il percorso di apertura al centro-sinistra attraverso il coinvolgimento nel dibattito di menti indipendenti, associazioni di categoria e di volontariato e rappresentanti della realtà locale». L'intenzione di aprire il gruppo dirigente a nuove leve si ripropone anche per Cotignola e il suo nuovo segretario Luca Piovaccari.

Monia Savioi

COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)

**BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
- PROCEDURA APERTA -**

OGGETTO DELL'APPALTO: servizio di trasporto degli studenti frequentanti le scuole dell'obbligo dal 15.09.2004 al 31.07.2005, ovvero dall'inizio al termine delle attività didattiche nelle scuole secondo il calendario scolastico decretato dal Sovrintendente Scolastico Regionale. Il servizio è suddiviso in quattro percorsi distinti, come descritti nel "Dettaglio Percorsi" di cui all'art.2 del Foglio Condizioni.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta mediante asta pubblica ai sensi dell'art.73 lett.c) e art.76 del R.D. N. 827/24, secondo il criterio del prezzo più basso sull'importo orario determinato mediante unico ribasso da applicare sugli importi orari a base d'asta e precisamente:

percorso 1 - importo a base d'asta del servizio giornaliero: € 97,50 + IVA
percorso 2 - importo a base d'asta del servizio giornaliero: € 190,00 + IVA
percorso 3 - importo a base d'asta del servizio giornaliero: € 89,00 + IVA
percorso 4 - importo a base d'asta del servizio giornaliero: € 120,00 + IVA

TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il **giorno 30.08.2004**, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo:
COMUNE DI LUGO - P.ZZA DEI MARTIRI, 1 - 48022 LUGO (RA)
L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore **9,00** del **giorno 31.08.2004**.

Tutte le informazioni dovranno essere richieste all'Ufficio Economato Appalti (Tel. 0545.38533) e/o al Servizio Pubblica Istruzione (Tel. 0545.38421) e/o all'indirizzo di posta elettronica economato@comune.lugo.ra.it
Copia integrale del presente bando è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e al seguente sito Internet: <http://www.comune.lugo.ra.it>

**Il Dirigente Area Servizi Sociali e Culturali
- Dott. Poggiali Igino -**

CICLISMO Anche quest'anno la corsa nata nel 1910 si disputerà la prima domenica di settembre. Due Gp della Montagna

E a Lugo è tutto pronto per il 79° Giro di Romagna

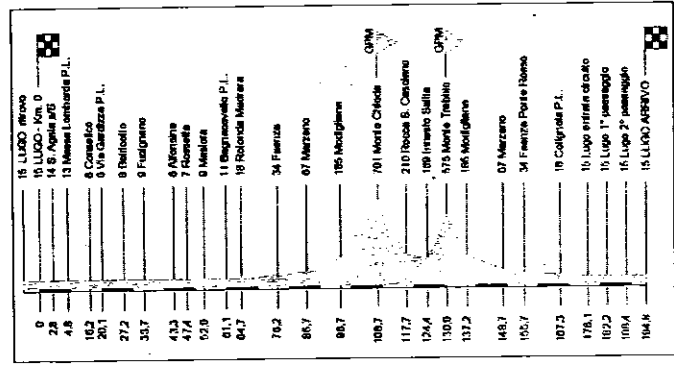
Staffette podistiche e pedalate tra gli eventi di contorno. Atteso il pubblico delle grandi occasioni

E' stato presentato mercoledì 4 agosto, nella magnifica cornice del chiostro dell'ex Banca del Monte di Lugo, il 79° Giro della Romagna, gara internazionale di ciclismo, riservata ai professionisti, in programma domenica 5 settembre.

Alla presenza di rappresentanti dei Comuni dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna, della Federazione Ciclistica Italiana e del Coni, di campioni del passato e del presente, di sponsor e di un folto pubblico di appassionati di questo sport, la Società ciclistica Francesco Baracca ha illustrato le caratteristiche del percorso del Giro, che differisce in modo rilevante da quello degli ultimi anni.

La corsa ha avuto, e conserva nel mondo del ciclismo professionistico, un posto rilevante. E' vanto della Romagna fin dal 1910 quando si tenne la sua prima edizione ed il suo albo d'oro è ricco di nomi famosi: Binda, Guerra, Coppi, Ortelli, Magni, Minardi, Baldini, Gimondi, Saronni, Ballerini (attuale Ct della Nazionale), Cassani, Bartoli, Rebellin.

Da Lugo, dove essa prenderà l'avvio, per Sant'Agata, Massalombarda, Conselice, Fusignano, Alfonsine, Bagnacavallo (la gara



Il profilo del percorso del Giro di Romagna, partenza e arrivo a Lugo, in calendario il 5 settembre

ne attraverserà il centro cittadino), Cotignola, si raggiungerà Faenza e quindi Modigliana per la scalata del Monte Chioda fino a Rocca San Casciano per proseguire poi per il monte Trebbio, dalla cui vetta spiccarono il volo verso la vittoria fior di campioni. Dalla cima del Trebbio la corsa proseguirà per Modigliana, Faenza, Cotignola e Lugo ove, prima di tagliare il traguardo posto in Piazza Garibaldi, i corridori percorreranno per due volte un circuito cittadino.

Il raduno di partenza è fissato per domenica 5 settembre, dalle 9.30 alle 11, ora in cui sarà dato il

viva, in piazza dei Martiri a Lugo, di fronte alla Rocca estense ed al monumento a Francesco Baracca. Il traguardo è sempre a Lugo, in piazza Garibaldi, con arrivo previsto tra le 15 e le 16. Si attende, come sempre, un grande afflusso di pubblico, non solo per assistere alle fasi preliminari e finali del Giro, ma anche per vedere la conclusione, alle 9.10, di una staffetta di podisti che, partiti il giorno precedente alle 17 dalla piazza XIII Giugno, avranno coperto tutto il suo percorso per soffermarsi, dopo la partenza dei corridori, a visitare, nelle ex pescherie (in

piazza Garibaldi), la mostra delle biciclette storiche e di cimeli del ciclismo organizzata dalla Cna, mostra che rimarrà aperta fino al 19 settembre. E' prevista pure una pedalata turistico-ambientale alla scoperta dei territori di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola con partenza da piazza Mazzini a Lugo, sempre nella mattinata del 5 settembre, organizzata dalle cicloguide ambientali, così come si ripeterà l'iniziativa a favore degli anziani che viene organizzata da quattro anni a questa parte dal Gs Scorta e dall'amministrazione provinciale di Ravenna.

CICLISMO GIOVANILE
Ottimo secondo posto di Nanni

Una volta tanto non ha deciso la montagna, bensì la pianura. Stiamo parlando della gara ciclistica di San Bernardino, nella quale i quattro atleti del Monticchio della Serra non sono bastati a fare selezione fra i 94 partenti e il tratto italiano ha permesso all'imbosco Manuel Nanni, sulle Santerno-Fabbi, al modenese Pontiroli e ad altri atleti, che erano stati stoccati in salita dagli scalatori, di ricongiungersi ai primi. Ma Pontiroli non si è accontentato e, raggiunti i fuggitivi, ha preso il largo da solo e si è presentato sul traguardo con 2' e 30" su Nanni, ottimo secondo e bravo a stoccare all'ultimo chilometro un gruppetto di sei avversari. La media del vincitore, sui 115 chilometri di gara, è stata di 40 chilometri orari. Il secondo posto ripaga Nanni, allenato dal direttore sportivo Ronchi, per l'impegno messo nelle ultime gare ed è testimonianza del suo ottimo stato di forma. Buona prova anche per Roberto Mondini, presentato al traguardo con il gruppo dei migliori. Solo tre Giovanissimi, essendo Esordienti e Allievi a riposo, hanno preso parte alla trasferta di Forlì: Matteo Moratti è giunto 8° tra i G1, Emanuele Rossi è arrivato sul traguardo in gruppo tra i G2 e Caterina Zanotti con le G6 ha ottenuto un buon 5° posto.

Nel prossimo weekend queste le gare: sabato 7 agosto i Giovanissimi saranno a San Felice sul Panaro (Modena), domenica 8 gli Allievi a Cento di Ferrara, mentre gli Juniores correranno a Montaleto di Cervia alle 15.30.

Lugo e Bassa Romagna: il ruolo della cooperazione

La tornata elettorale del 12/13 giugno è ormai alle spalle ed anche nel nostro territorio si sono insediate le nuove giunte scelte dai cittadini con il loro voto.

A Lugo il neo eletto, **Raffaele Cortesi**, forte del consenso popolare, sta predisponendo l'attuazione del suo programma amministrativo; Cortesi ha assunto un'altra importante carica, quella di **Presidente dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna**, in virtù della quale dovrà occuparsi anche delle problematiche generali di un territorio molto esteso.

Si tratta di un territorio nel quale è profondamente radicata la cultura della cooperazione, in tutte le sue componenti, da quella agroindustriale a quella socia-

ma anche di grande responsabilità nei confronti dei lughesi avendo il compito di realizzare il programma di legislatura presentato in campagna elettorale.»

Gordini ha rassicurato il neo eletto sindaco che nella sua azione di governo potrà contare sul «pieno sostegno personale e di Confcooperative provinciale, ben sapendo che sarà particolarmente attento alle problematiche di sviluppo economico e sociale della nostra comunità e che saprà coinvolgere in questa azione di governo il movimento cooperativo che nell'area della Bassa Romagna ha un peso economico e sociale rilevante, per la presenza di strutture molto importanti in tutti i settori produttivi e nel terziario.»

cooperazione rappresenta per il territorio lughese e per la provincia di Ravenna in termini di fatturato e di occupazione una grande risorsa. L'imprenditoria cooperativa si colloca a pieno titolo fra i soggetti economici del comune, partecipando al mercato ed esprimendo valori propri, che la distinguono dalle altre tipologie di impresa. Ad essa guarda con interesse l'amministrazione comunale, ritenendola uno dei fattori principali di coesione sociale ed uno dei protagonisti della crescita economica ed occupazionale, specie per ciò che riguarda l'occupazione femminile e giovanile.»

«L'intento dell'Amministrazione Comunale - ha concluso

Cortesi - è quello di apportare un fattivo contributo affinché il governo locale valorizzi sempre più il ruolo delle imprese, proponendosi come supporto col fine di stimolare la crescita economica e lo sviluppo dell'intero tessuto sociale. Rafforzare e rendere sistematica la politica di concertazione e di confronto per accrescere le sinergie del territorio, rafforzare le politiche di area vasta, rapportandosi con la realtà provinciale e regionale, promuovere sviluppo ed innovazione, saranno i punti fermi della politica economica portata avanti sia da questa Amministrazione che dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.»

G.R.



Il neo eletto sindaco di Lugo, nonché Presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi (a sin.) e il vice Presidente di Confcooperative Ravenna, Raffaele Gordini (a destra).

le, da quella della distribuzione a quella del credito e della produzione e lavoro. Per questo motivo nei giorni scorsi il sindaco Cortesi ha ricevuto la visita di **Raffaele Gordini, vice Presidente di Confcooperative Ravenna**, che si è congratolato con lui per il brillante risultato elettorale raggiunto, un risultato «... sicuramente di grande soddisfazione personale,

Il sindaco Cortesi ha fatto rilevare come «l'integrazione tra piccola e media industria, cooperazione, artigianato, agricoltura di qualità e rafforzamento del commercio, del terziario avanzato e della logistica sono la base di una struttura economica del nostro territorio che si presenta tuttora con ottime tendenziali. In questo quadro la

Romagna: storia, usi, costumi, curiosità,
mestieri, campanilismi, attualità ed altro...

Il 5 settembre la 79ª edizione di questa gara ciclistica internazionale: tra gli sponsor il Credito Cooperativo

A Lugo il Giro della Romagna

Mercoledì 4 agosto scorso nella magnifica cornice del chiostro dell'ex Banca del Monte di Lugo, è stato presentato il 79° Giro della Romagna, gara internazionale di ciclismo,

un posto rilevante. Essa è vanto della Romagna fin dal 1910 quando si tenne la sua prima edizione e l'Albo d'oro è ricco di nomi famosi: Binda, Guerra, Coppi, Ortelli, Magni,

sato per domenica 5 settembre 2004, dalle ore 9,30 alle 11, quando sarà dato il via, in Piazza dei Martiri a Lugo, di fronte alla Rocca estense ed al monumento a Francesco Baracca. Il traguardo è sempre a Lugo, in piazza Garibaldi, con arrivo previsto tra le 15 e le 16.

Si attende, come sempre, un grande concorso di pubblico non solo per assistere alle fasi preliminari e finali del Giro, ma anche per vedere la conclusione di una staffetta di podisti che, partiti il giorno precedente, avranno coperto tutto il suo percorso e per soffermarsi, dopo la partenza dei corridori, a visitare, nelle ex pescherie, la mostra delle biciclette storiche e di cimeli del ciclismo organiz-

zata dalla CNA.

Il presidente della Società Ciclistica Francesco Baracca, **Giorgio Tampieri**, ha espresso il ringraziamento degli organizzatori a tutti coloro che, con il loro concorso, continuano a permettere la realizzazione di questo evento che rende un'immagine positiva di Lugo e di questa parte della Romagna.

In particolare il ringraziamento va al Comune di Lugo ed agli altri che compongono l'Associazione intercomunale, alle Società private e pubbliche, agli imprenditori, al volontariato, agli Istituti bancari tra i quali il Credito Cooperativo ravennate & imolese spicca per la sua generosità.

G.C.



Lugo: il presidente della Ciclistica Baracca, Giorgio Tampieri, durante la cerimonia della premiazione di alcuni atleti alla conclusione del 78° Giro di Romagna.

riservata ai professionisti.

Alla presenza di numerose autorità in rappresentanza dei Comuni dell'Associazione intercomunale della bassa Romagna, della Federazione Ciclistica Italiana e del Coni, di numerosi campioni del passato e del presente, degli sponsor e di un folto pubblico di appassionati di questo sport, la Società ciclistica Francesco Baracca ha illustrato le caratteristiche del percorso del Giro che differisce in modo rilevante da quello degli ultimi anni.

La corsa ha avuto, e conserva nel mondo del ciclismo

Minardi, Baldini, Gimondi, Saronni, Ballerini (attuale CT della nazionale), Cassani, Bartoli, Rebellin...

Da Lugo, dove essa prenderà l'avvio, per S. Agata, Massalombarda, Conselice, Fusignano, Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, si raggiungerà Faenza e quindi Modigliana per la scalata del Monte Chioda fino a Rocca S. Casciano per proseguire poi per il Monte Trebbio, la cui scalata rappresenta un simbolo e dalla cui vetta spiccarono il volo verso la vittoria fior di campioni.

Il raduno di partenza è fis-